



SERVIZIO CENTRALE

del Sistema di protezione
per richiedenti asilo e rifugiati

Istituito ai sensi dell'art 32 della legge 189/02 e affidato
dal Ministero dell'Interno all'ANCI mediante convenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Nota tecnico-operativa n. 2/2017

Modalità di prosecuzione degli interventi per il triennio 2017-2019

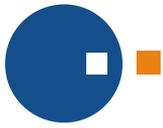
In merito alla prosecuzione degli interventi per il triennio 2017-2019 nelle more dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, si ribadisce che gli Enti locali titolari di finanziamento possono ricorrere alla proroga tecnica degli affidamenti già in essere.

Tenendo in debito conto gli indirizzi espressi dall'Autorità Anticorruzione, con particolare riferimento alla Delibera n. 1200 del 23 novembre 2016 si ravvisa la necessità di limitare la prosecuzione dei servizi precedentemente affidati per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica. Data l'essenziale importanza degli atti di proroga, si ricorda che negli stessi si dovrà fare espresso rinvio al Decreto Ministeriale che in origine ha concesso il finanziamento e alle relative linee guida, che ne regolano di conseguenza la proroga, nonché alle disponibilità finanziarie derivanti dal rinnovo del finanziamento triennale 2017-2019.

Si ricorda che, ferme restando le prestazioni richieste all'ente attuatore in regime di proroga, la proroga tecnica non consente spazi di autonomia contrattuale e la stessa dovrà essere realizzata agli stessi prezzi, patti e condizioni originariamente concordate in convenzione.

Tale situazione comporta che, qualora fossero state previste, nel triennio 2014- 2016, convenzioni separate per la gestione dei posti ordinari e dei posti aggiuntivi, la medesima differenziazione va mantenuta nelle procedure di proroga tecnica. Qualora la gestione dei posti aggiuntivi fosse stata già prevista nella convenzione per la gestione dei posti ordinari, la proroga potrà essere unica.

Atteso che per il nuovo triennio è mutata la percentuale di finanziamento da parte del FNPSA (che può arrivare sino al 95% ed ha comportato la rimodulazione del nuovo budget senza vincolo di destinazione del maggiore contributo assegnato, fatto salvo quella della introduzione della figura del revisore contabile e il rispetto della percentuale minima del 7% da destinare alle spese di integrazione), durante il periodo di vigenza della proroga tecnica



dell'ente gestore, potranno essere rendicontate e finanziate eventuali spese sostenute direttamente dall'Ente locale titolare di finanziamento, sia per la figura del revisore, sia per un eventuale miglioramento dei servizi erogati (la cui copertura è garantita con le maggiori risorse derivanti dalla aumentata percentuale del finanziamento) purchè – si ribadisce - la prestazione per questi ultimi non sia imputabile all'ente gestore in proroga.

In merito alla rendicontazione del finanziamento concesso, si deve osservare che le differenti tipologie di posti di accoglienza resteranno vigenti per il solo periodo della proroga tecnica, in quanto le stesse discendono direttamente dagli atti di affidamento originari su cui si basa la proroga stessa. Fatta tale necessaria premessa, si precisa che ai fini della rendicontazione, si dovrà predisporre un prospetto finale di rendiconto per ciascuna categoria di posti (ordinari, aggiuntivi, ISAF) ed un unico registro delle spese, che evidenzii per ciascuna spesa la tipologia di posti a cui essa si riferisce. Si suggerisce, quindi, di premettere alla descrizione della spesa o di aggiungere una colonna nella quale indicare il codice di riferimento; esempio: O = ordinari, A = aggiuntivi, I = ISAF.

Si ricorda che i prospetti originari di dettaglio, i registri delle spese ed i relativi costi devono essere messi a disposizione del revisore, che è chiamato a verificare la corretta esecuzione della proroga tecnica e della sua rendicontazione. Si ribadiscono le modalità di rendicontazione vigenti, già stabilite con le diverse circolari al riguardo.

Si invitano, infine, gli Enti locali titolari del finanziamento ad agire con la dovuta celerità, onde evitare di incorrere nelle penalità stabilite dal Decreto vigente e si raccomanda il rispetto di tutta la normativa di riferimento.